

**IN OCCASIONE DELLA PRIMA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA SALUTE DELLE PIANTE**

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) ha accolto con favore la decisione dell'ONU di istituire una Giornata Internazionale annuale della Salute delle Piante, un tema di fondamentale importanza dal momento che i parassiti e le malattie delle piante causano enormi impatti economici, sociale e ambientali e perdite di raccolto che lasciano milioni di persone in una situazione di insicurezza alimentare. La Giornata è un'eredità chiave dell'Anno internazionale della salute delle piante, che è stato celebrato nel 2020-2021 e sarà l'occasione anche per ribadire l'importanza cruciale della salute delle piante all'interno del più vasto approccio One Health, che comprende la salute umana, animale e dell'ecosistema.

La risoluzione dell'ONU stabilisce che le piante sane costituiscono il fondamento di tutta la vita sulla Terra, assicurano le funzioni dell'ecosistema, la sicurezza alimentare e la nutrizione, aggiungendo che la salute delle piante è la chiave per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura necessario per nutrire una popolazione globale in crescita entro il 2050.

La FAO stima che i parassiti e le malattie delle piante causino perdite nelle coltivazioni alimentari fino al 40 per cento, e i danni che causano all'agricoltura aggravano il problema esistente della crescente fame nel mondo e minacciano i mezzi di sussistenza rurali. Proteggere le piante dai parassiti e dalle malattie con strategie di prevenzione è molto più conveniente che affrontare nuove emergenze fitosanitarie la cui gestione richiede molto impegno in termini di risorse umane e finanziarie.

Basandosi sui risultati dell'Anno Internazionale della Salute delle Piante, la Giornata Internazionale della Salute delle Piante ha cinque obiettivi specifici:

1. Aumentare la consapevolezza dell'importanza di mantenere le piante sane per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in particolare l'SDG 2 (Fame Zero).
2. Fare una campagna per ridurre al minimo il rischio di diffusione dei parassiti delle piante attraverso il commercio e i viaggi, promuovendo il rispetto degli standard fitosanitari internazionali.
3. Rafforzare il monitoraggio e i sistemi di allarme rapido per proteggere le piante e la salute delle piante.
4. Consentire una gestione sostenibile dei parassiti e dei pesticidi per mantenere le piante sane e proteggere l'ambiente.
5. Promuovere investimenti in innovazioni fitosanitarie, ricerca, sviluppo delle capacità e divulgazione.

In questo contesto di sfide globali il Servizio Fitosanitario della Lombardia lavora intensamente per aiutare a contenere la diffusione di parassiti e malattie delle piante da quarantena e transfrontaliere, che negli ultimi anni sono aumentati in modo significativo: basti pensare che per contrastare la diffusione del Tarlo asiatico, del Cinipide del castagno, della cimice asiatica e, da ultimo, del coleottero giapponese *Popillia japonica*, sono stati investiti decine di milioni di euro. Si tratta di organismi che, una volta introdotti e insediati in un nuovo ambiente, richiedono sforzi enormi per controllarne la diffusione.

Il Servizio Fitosanitario Regionale, inoltre, da alcuni anni promuove iniziative finalizzate a rendere il grande pubblico più consapevole del ruolo della salute delle piante e dei modi in cui si deve agire per ridurre i rischi di parassiti e malattie delle piante e limitare la diffusione di specie invasive a tutela dell'ambiente lombardo e della biodiversità. In occasione della prima Giornata Internazionale della Salute delle Piante, il 12 maggio 2022, nell'incantevole scenario di Villa Carlotta a Tremezzina (Como), è stato organizzato un evento, con la partecipazione delle più alte autorità politiche e istituzionali, per rilanciare i messaggi della FAO e illustrare l'impegno di Regione Lombardia e del Servizio Fitosanitario per la tutela della salute delle piante.

L'evento sarà trasmesso in streaming a partire dalle ore 15.30 dal portale di Regione Lombardia <https://mediaportal.regione.lombardia.it/embed/live/9>